Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 96 (1987)
Heft: 11

Artikel: La strada della speranza
Autor: Achtnich, Dieter
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-972739

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Da Monthey a N'Djamena in dodici giorni

La strada della speranza

Un'associazione vallesana di vetture sportive ha regalato a CRS due fuoristrada trasportati nel Ciad – loro futuro territorio d'intervento – da alcuni membri dell'ente stesso.

Dieter Achtnich

In tuta da meccanico color sabbia, la sera del 19 agosto 1987, i cinque uomini di Monthey erano seduti al bar dell'albergo «La Tschadienne» a sorseggiare una birra, primo meritato rinfresco dopo la lunga attraversata del deserto durata diversi giorni. N'Djamena – traguardo finale dell'avventura – era finalmente stata raggiunta.

Dopo sei mesi di duri preparativi, il 6 agosto ecco giunto il momento di affrontare il deserto per raggiungere N'Djamena allo scopo di consegnare due fuoristrada, dovutamente ristrutturati, alla squadra di Croce Rossa Svizzera incaricata di un progetto di approvvigionamento sanitario di base della prefettura di Biltine.

Agonismo sconfitto dal bisogno di aiutare

L'Associazione di vetture sportive «Ecurie des Sables» di Monthey, nel Vallese, aveva partecipato per ben quattro volte al rally Parigi–Dakar, finché, durante il rally del 1986, non si era verificato un grave incidente in cui persero la vita parecchie persone. La tragedia se non altro aprì gli occhi ai piloti, che improvvisamente si resero conto dell'effettiva situazione di questi paesi del Sahel e di quanto discutibile fosse la violenta irruzione della civiltà occidentale in un contesto caratterizzato da una società tradizionale, afflitta dalla miseria. Ecco dunque la decisione di dimenticare lo scopo originale prefissato dall'associazione e parallelamente di appoggiare i progetti di aiuto allo sviluppo nei paesi di questa regione del Sahara. Più concretamente, nel 1987 si è trattato del progetto CRS di approvvigionamento sanitario di Biltine, nel Ciad orientale.

Operazione di grossa portata

Venire in aiuto a questa popolazione è stato un piacere non solamente per coloro che hanno potuto partecipare di persona all'attraversata del deserto (per portare appunto questi fuoristrada nel Ciad) ma anche per chi, dietro le quinte, si è dato da fare per preparare tutta l'operazione.

Innanzitutto si dovevano raccogliere i mezzi finanziari, cosa tutt'altro che facile visto il budget di 100000 franchi per il progetto. Pius Andenmatten, uno dei fondatori dell'associazione è riuscito a raccimolare, insieme a un suo collega, la somma necessaria in soli quattro mesi. Rivolgendosi ad amici e conoscenti, Pius Andenmatten ha coinvolto la gente vendendo qua e là a prezzi «folli» buoni e adesivi con l'emblema dell'«Ecurie des Sables».

È comunque certo, che l'impresa non poteva essere finanziata se non grazie a centinaia di ore di duro lavoro prestato dagli uomini dell'«Ecurie».

Carne secca e pane vallesano

Superata questa prima fase, bisognava ancora sistemare le due automobili adattandole al tipo di fondo stradale della prefettura di Biltine. Non da ultimo si è anche dovuto pensare all'equipaggiamento e più in particolare al vitto durante la permamenza nel deserto. Bernard Loretan, appassionato campeggiatore, ha perciò programmato un accurato piano dei pasti e per evitare contrattempi, il cibo era stato preparato prima della partenza nell'officina dell'«Ecurie» in «condizioni da accampamento». La carne secca e il pane vallesano dovevano proteggere ulteriormente la squadra dalla carenza di sale e l'acqua sterilizzata da eventuali infezioni intestinali.

Loretan – che non ha preso parte alla traversata – ha anche organizzato in uno scalcinato albergo della città algerina di Tamanrasset, un memorabile banchetto servito su una porta di gabinetto adibita a tavola e a cui poteva partecipare gente di ogni dove che stava attraversando l'Africa. Loretan ha anche preparato il «gala» dei vallesani a base di raclette, svoltosi durante un'afosa serata sotto il lento ronzio dei ventilatori dell'albergo «La Tschadienne» e a cui erano stati invitati rappresentanti di CRS e del governo svizzero nel Ciad.

«Inch Allah»

Da Monthey a N'Djamena in soli dodici giorni, responsabili Charles Marchetti e i suoi meccanici tuttofare. Solamente una vettura accuratamente preparate regge alle fatiche di un tragitto nel deserto, e questa tra l'altro è solamente una delle tante prove di superare. In futuro la squadra di CRS dovrà raggiungere gli angoli più remoti della prefettura di Biltine dove non esistono né strade, né piste battute, dove la gente indigena indica a gesti la direzione da prendere per raggiungere un isolato villaggio che può essere localizzato solo a caso, andando diritto attraverso le infinite distese.

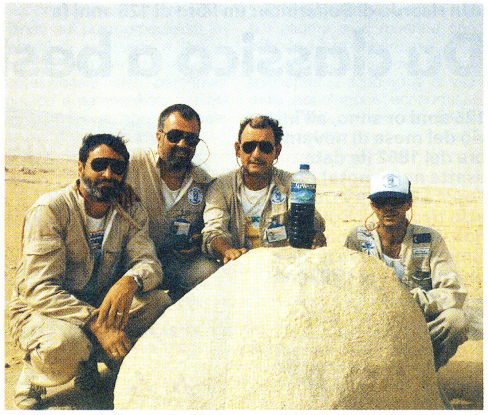
Non c'è quindi da sorprendersi se a volte, nonostante i minuziosi preparativi, non tutto fila liscio. Restano infatti per sempre tante le incertezze e i possibili imprevisti e tutto succede, come dicono in queste regioni, «Inch Allah», ovvero secondo la volontà di Dio.

Quando nel bel mezzo del deserto, a settentrione del Lago Ciad, improvvisamente la squadra ha perso l'orientamento e nemmeno la «guida» caricata lungo il cammino sapeva come andare avanti, la voglia di scherzare si era smorzata. Mentre il termometro aveva già raggiunto i 40° e la situazione sembrava senza via d'uscita, ecco miracolosamente apparire un pastore subito fatto salire a bordo e in grado di indicare la strada.

Sani e salvi grazie a qualche maglietta

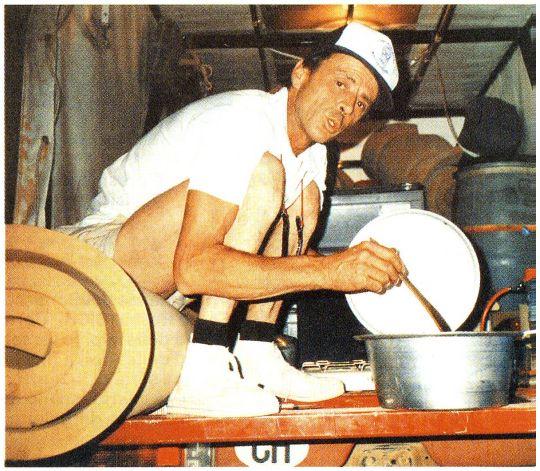
Altrettanto indimenticabile la scena in cui uno dei due fuoristrada ha superato un posto di polizia senza fermarsi, mentre l'altra vettura si è dovuta fermare di fronte ai mitra spianati. Due dei cinque vallesani sono finiti in una piccola prigione; dare spiegazioni ai poliziotti che parlavano unicamente l'arabo era un'impresa impossibile. Alcune magliette e berretti che il gruppo aveva con sé nei bagagli sono stati la salvezza. La squadra ne ha regalati ai poliziotti che immediatamente si sono resi conto che non si trattava di malintenzionati e così la traversata è stata ripresa.

Le due autovetture regalate dall'«Ecurie des Sables» a CRS giocano un ruolo essenziale nell'ambito del programma di approvvigionamento di Biltine. La squadra CRS sa di potersi fidare del lavoro dei vallesani.CRS ringrazia vivamente l'«Ecurie» per il suo impegno e il suo generoso gesto. □



In tuta da rally durante la missione umanitaria. Da sinistra a destra i componenti della squadra dell'«Ecurie»: Roland Veillon, Pius Andenmatten, Michel Bosi e Guy Vanay. Armand Guenzi ha scattato la fotografia.

Attraverso luoghi impervi in condizioni difficilissime, grazie a queste vetture debitamente ristrutturate.



La cucina da campo all'opera. I preparativi di Monthey vengono messi alla prova. *(Foto: «Ecurie des Sables»)*

L'«ECURIE DES SABLES»

L'«Ecurie des Sables» è un'associazione di vetture sportive con sede a Monthey, nel Vallese. Fondata nel 1983, l'associazione aveva per scopo quello di partecipare attivamente ai grandi rally automobilistici attraverso l'Africa intera e di offrire il proprio sostegno allo sport automobilistico in genere. «Ecurie» ha partecipato fra il 1982 e il 1986 a quattro rally, in parte con ottimi risultati di classifica. Quest'anno, invece di partecipare al rally, ha preferito portare a termine l'«operazione Ciad 87» che consisteva nel finanziare e consegnare due autovetture destinate al progetto di approvvigionamento sanitario di base di Croce Rossa Svizzera nel Ciad orientale.

IL PROGRAMMA DI CRS A BILTINE

Il programma sanitario di base di CRS nella prefettura di Biltine, nel Ciad orientale, consiste nell'intervento di una squadra medica quale appoggio al programma nazionale di approvvigionamento sanitario di base del Biltine.

I punti salienti del programma sono:

- *miglioramento dei servizi dell'ospedale di campagna di Biltine e dei dispensari nei vicini agglomerati;*
- *accesso facilitato della popolazione rurale agli ospedali e ai dispensari;*
- *formazione e perfezionamento di promotori della salute nei villaggi;*
- *sensibilizzazione della popolazione sulle misure preventive in campo sanitario.*

La durata del progetto è di circa dieci anni e i costi annui si aggirano attorno ai 440000 franchi.